



**UNIONE DEI COMUNI
CENTRO ECONOMICO DELLA BASSA FRIULANA
Provincia di Udine**

Piazza del Municipio, 1 – 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO
Cod. Fisc. 90017070302



COPIA

DELIBERAZIONE N. 1

OGGETTO: Osservazioni in merito al Piano del Governo del Territorio (PGT) predisposto dalla Regione FVG ai sensi L.R. n.22/2009 e adottato con DGR n.1890 del 31.10.2012

L'anno 2013 il giorno otto del mese di gennaio alle ore 13.00, presso il Palazzo Comunale di San Giorgio di Nogaro si è riunito il direttivo dell'Unione dei Comuni "CENTRO ECONOMICO DELLA BASSA FRIULANA"

Risultano

		Presente/ Assente
FASAN Roberto	PRESIDENTE	P
DEL FRATE Pietro	VICE PRESIDENTE	P
FAVALESSA Paolo	COMPONENTE	P
TOMBA Flavia	COMPONENTE	P
TURCO Marco	COMPONENTE	A
ZANFAGNIN Alessandro	COMPONENTE	P

Assiste alla seduta il Segretario dell'Unione dott. Maria Rosa Girardello, con funzioni di verbalizzante.

Constatato il numero legale assume la presidenza il sig. Fasan Roberto ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Direttivo adotta la seguente deliberazione:

IL DIRETTIVO

PREMESSO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici – Servizio pianificazione territoriale di Trieste con nota protocollo n. 28538 di data 09.11.2012 ed acquisita al protocollo n. 14072 di data 13.11.2012, ha comunicato che in data 31 ottobre 2012 con D.G.R. n. 1890 è stato adottato il Piano del Governo del Territorio (PGT), predisposto ai sensi della L.R. n. 22/2009.

PRESO atto che l'avviso di deposito e il Decreto del Presidente di adozione del suddetto piano sono stati pubblicati sul BUR 1° supplemento ordinario n. 30 del 09.11.2012.

CHE ai sensi dei commi 14 e 14 bis dell'articolo 1 della L.R. n. 22/2009 il termine per formulare eventuali osservazioni al sopra citato piano è stato fissato al giorno 08.01.2013.

VISTO ed esaminato gli elaborati costituenti il piano di cui trattasi.

RITENUTO necessario avanzare alcune osservazioni in merito al piano citato in premessa.

Tutto ciò premesso.

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. n. 5/2007 e ss.mm.ii.

CON VOTI favorevoli e unanimi, resi nei modi di Legge.

DELIBERA

1. DI PRENDERE atto degli elaborati costituenti il Piano del Governo del Territorio (PGT), predisposto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della L.R. n. 22/2009 ed adottato in data 31 ottobre 2012 con D.G.R. n. 1890.

2. DI FORMULARE, ai fini della trasmissione alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le seguenti osservazioni in merito al piano di cui trattasi:

“ Il PGT presentato delinea politiche, obiettivi, azioni, progetti di territorio e norme di piano. In particolare si rileva che, le azioni del PGT:

- **devono contenere la crescita degli insediamenti e mettere in relazione i tre sistemi territoriali: naturale, degli insediamenti e delle infrastrutture;**
- **sono orientate a riconoscere la rete ecosistemica come terzo elemento ordinatore, alla pari con gli altri due rappresentati dal sistema degli insediamenti e quello delle infrastrutture;**

OSSERVAZIONI SULLA METODOLOGIA:

Un argomento così essenziale come l'individuazione dei Sistemi Territoriali Locali (STL) per il rapporto fra le istituzioni locali non può essere relegato solamente alla fase delle osservazioni.

Un'Amministrazione Regionale che desideri fare un progetto all'altezza, si deve assumere la responsabilità di promuovere un confronto vero e dialettico sul tema dell'individuazione della nuova articolazione istituzionale territoriale che, come proposto dal PGT, comporta l'obbligatorietà della partecipazione di più Comuni alla definizione di un futuro condiviso.

E' doveroso rilevare come l'approfondimento dei STL e delle loro prerogative, non solo non è avvenuto nelle forme di ampia consultazione e approfondimento, ma queste sono state, per una parte, attivate successivamente all'approvazione preliminare: prima è avvenuta l'approvazione, poi sono stati raccolti i pareri previsti per legge del CAL e della IV Commissione consiliare.

E' indispensabile, pertanto riprendere i principi e le ragioni che sottendono alla perimetrazione dei STL, la loro corretta composizione territoriale sino alla ipotesi di

organizzazione al loro interno di sub-sistemi di area vasta (in cui elaborare il piano di area vasta).

OSSERVAZIONI SPECIFICHE

Il territorio regionale è suddiviso in STL (Sistema Territoriale Locale) secondo alcuni criteri, ma nel merito si eccede quanto segue:

- i limiti del territorio non si definiscono in base a un confine amministrativo, ma rispetto alle connessioni generate in relazione alla vita quotidiana;
- il concetto di area vasta racchiude molteplici aspetti e problematiche che possono essere affrontati in base al principio di sussidiarietà e partecipazione con l'interazione di più enti locali;
- il sistema territoriale locale, per funzionare meglio, deve favorire la creazione di sinergie tra poli simili per renderli complementari.

In relazione a quanto esposto, sembra di cogliere alcune insufficienze strutturali dell'impianto di piano dove, non si riscontra la presenza di alcuni elementi e situazioni strategiche, seppur toccati nella relazione di VAS ed il condizionamento che questi possono avere a livello di area vasta:

- non viene trattato il tema della gestione della laguna di Grado e Marano e le scelte relative, né riguardo il piano né la relativa VAS. Al punto 3 del rapporto ambientale non c'è riscontro del parametro sedimenti la cui gestione rappresenta il vero problema della Laguna di Grado e Marano.
- L'elemento lagunare rappresenta un unicum ambientale e quindi non può essere suddiviso in due distinte STL.
- nulla è stato scritto o riferito al sistema diportistico ben presente all'interno dell'ambito lagunare e questo tema manca anche nei riferimenti e nelle scelte per l'ambito fluviale e marino.
- i criteri di scelta al riguardo non possono restare indeterminati, come si sta verificando in questi mesi dopo il passaggio di gestione degli interventi di sicurezza della navigazione alla Regione FVG che ha portato alla paralisi delle attività di dragaggio.
- non è trattato il tema della gestione della Zona Industriale D1 dell'Ausa-Corno per la parte riguardante le aree Caffaro in Comune di Torviscosa (con le scelte relative), né riguardo il Piano né la relativa VAS. Al punto 2.6 del rapporto ambientale non si ha riscontro del Piano regionale delle bonifiche, così come al punto 3 dello stesso, non viene trattato il tema dei Siti Inquinati tanto meno per gli aspetti dei SIN; si è semplicemente riprodotto il contenuto dell' RSA (rapporto dello stato dell'ambiente) di ARPA FVG edizione 2012, che ha trascurato il tema, trattando solo i suoli agricoli adiacenti il SIN.
- la Zona Industriale dell'Ausa-Corno con l'ambito di Torviscosa è solo appena citata per gli aspetti logistici. Nulla è affermato riguardo il risanamento e recupero dell'area Caffaro e limitrofe, né per gli aspetti di interesse ambientale, né per quelli di carattere industriale (non si ha riscontro al riguardo neanche all'interno della griglia degli indicatori ambientali). Risulta grave riscontrare come un'area storica di insediamento e produzione industriale, che sta attraversando un lungo periodo di crisi, non trovi spazio in un'idea di governo del territorio per i prossimi lustri.

ELEMENTI STORICO CULTURALI

Nell'allegato 17, Carta dei valori (Sintesi interpretativa settoriale) Tavola 8), Componenti territoriali, A) storico-culturali e paesaggistiche:

- Torviscosa viene segnalata come esempio monumentale (al pari di Palmanova) tra le "Aree e centri urbani a dominante storica, culturale, archeologica"; tutto il paesaggio agrario di Torviscosa viene segnalato come "Trasformazioni agrarie e modelli insediativi rurali".
- La chiesetta di Malisana viene segnalata come sito diffuso di interesse storico e archeologico (pievi e abbazie).
- Il Comune di Torviscosa è interessato a valorizzare il sito storico dello stabilimento (sito produttivo e di archeologia industriale), la struttura urbanistica della Città di Fondazione (strutture architettoniche pubbliche e private della Company Town) e tutta l'area agricola del proprio territorio. Per portare avanti questa operazione l'Amministrazione Comunale è intenzionata a porre sotto tutela gli immobili industriali e civili, le strutture urbane e le aree agricole come elementi di un unico progetto di notevole interesse pubblico (vincolo paesaggistico ex art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004).

- Negli elaborati cartografici risulta inoltre mancante il riferimento al museo del CID Centro di Informazione e Documentazione presente in Comune di Torviscosa.

- Il Comune di Torviscosa viene (secondo le indicazioni cartografiche) tagliato in due dal Corridoio 3 (1) e dal Corridoio Adriatico-Baltico.

TEMATICHE ENERGETICHE

- nella Relazione (pag. 71) si sostiene come l'energia abbia un ruolo determinante per le famiglie e imprese; desta stupore che il Piano si avvalga di dati piuttosto incerti e vecchi di dieci anni, cui si aggiunge il limite determinato dall'assenza del PER e da informazioni incomplete sugli impianti e strutture esistenti (la centrale di 800 MW di Torviscosa non è nemmeno analizzata);

- non è stimato il riflesso in termini di uso di suolo agricolo che comportano i progetti (in costruzione, approvati, presentati) relativamente ai parchi fotovoltaici, alle centrali a biomassa e biogas (si stima che 1/7 dei 230.000 ha di superficie agraria regionale possa venire potenzialmente utilizzato)

- valutare e favorire i progetti di interconnessione di corridoi e reti di approvvigionamento energetici a basso impatto ambientale;

- fare della centrale di Torviscosa una RIU (vedi decreti attuativi dell'Authority Energia).

ULTERIORI OSSERVAZIONI:

Relativamente al Comune di San Giorgio di Nogaro, individuato dal piano adottato come polo di primo livello di progetto, e preso atto dei criteri di individuazione, risulta essenziale approcciare il territorio come un unico grande polo logistico ed industriale interessante i Comuni di San Giorgio di Nogaro, Torviscosa e Cervignano del Friuli (UD) soprattutto in relazione alle esistenti peculiarità dei territori citati. Pertanto per valorizzare tali aspetti e mettere in sinergia le sopradescritte realtà pare consona la previsione del STL policentrico, includente anche il Comune di Palmanova. “

3. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.to Fasan Roberto

Il Segretario
F.to Girardello Maria Rosa

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 08.01.2013 viene affissa all'Albo pretorio presso la sede dell'Unione – Municipio di San Giorgio di Nogaro e ove vi rimarrà a tutto il 23.01.2013

Lì 08.01.2013

Il Funzionario Incaricato
Tiziana Mores

Lì, 24.01.2013

Il Funzionario Incaricato
Tiziana Mores

ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è :

XXXX immediatamente eseguibile ed esecutiva dal momento dell'adozione

esecutiva dal

Il Funzionario Incaricato
Tiziana Mores

Copia conforme all'originale.

Lì 08.01.2013

Il Funzionario Incaricato
Tiziana Mores

PUBBLICAZIONE PRESSO IL COMUNE DI TORVISCOSA.

La presente deliberazione viene affissa all'albo Pretorio dalal.....

Il Funzionario Incaricato